

Adriàn N. Bravi in concorso al Premio Mario La Cava: «Non tutte le storie possono essere narrate allo stesso modo: ognuna richiede la propria voce.»

di Mariateresa Ripolo\*

*Conosciamo più da vicino le 10 opere, le scrittrici e gli scrittori che parteciperanno alla nona edizione del Premio Letterario "Mario La Cava".*

*Le opere che quest'anno si contenderanno il prestigioso premio – ricevuto negli anni precedenti da **Claudio Magris, Maria Pia Ammirati, Nadia Terranova, Donatella Di Pietrantonio, Alessandro Zaccuri, Gian Marco Griffi, Maria Grazia Calandrone e Nicoletta Verna** – sono state attentamente selezionate da una commissione di critici e scrittori del panorama letterario italiano. La giuria chiamata a valutare le opere è composta da **Federico Bertoni, Andrea Carraro, Alessandro Moscè, Caterina Verbaro e Pasquale Blefari** in qualità di Assessore alla Cultura del Comune di Bovalino.*

*Anche in questa edizione, inoltre, sarà conferito il "Premio dei lettori", assegnato dai soci del Caffè Letterario Mario La Cava.*

## L'intervista

*Le nostre domande allo scrittore **Adriàn N. Bravi**, autore dell'opera "**La nuotatrice notturna**", pubblicata da **Nutrimenti**, proposta da **Antonio Franchini**.*

**Radici, identità, accettazione di se stessi. Ne "La nuotatrice notturna", il suo è il racconto di un viaggio scandito da ricordi sfocati e spesso dolorosi. Quanto è stato complesso il lavoro di scrittura per raccontare pienamente aspetti così profondi dell'esistenza?**

A un certo punto del libro, uno dei personaggi dice che non tutte le storie possono essere narrate allo stesso modo: ognuna richiede la propria voce. Per raccontare "La nuotatrice notturna", mi sono interrogato a lungo su come articolarne la struttura. Il volume è scandito da quattro capitoli, ciascuno caratterizzato da una peculiarità stilistica e da un ritmo che cambia a seconda del personaggio. La narrazione si apre quando Jacopo, il protagonista — un quarantenne goffo che nei momenti di tristezza balla maldestramente Billie Jean di Michael Jackson — riceve una telefonata: suo padre Pietro è morto annegato in un fiume, in Portogallo. Erano anni che Jacopo non aveva notizie di lui e non avrebbe mai immaginato che quel lutto sarebbe stato l'inizio di un viaggio capace di stravolgere ogni sua certezza. Ho voluto che i temi che man mano scandiscono la storia fossero coerenti anche con il modo di raccontarli. Provengo da un'altra lingua e l'italiano è per me una lingua acquisita; per questo, non potendo dare nulla per scontato come farebbe un madrelingua, do molta importanza al lavoro di scrittura.

**Come nasce la sua passione per la scrittura? C'è stato un momento esatto della sua vita in cui ha capito che questa sarebbe stata la sua strada?**

Non saprei datare con precisione la nascita della mia passione per la scrittura; tuttavia, se dovessi scegliere il momento esatto in cui ho sentito l'urgenza di scrivere, sarebbe quello del servizio militare in Argentina, durante la guerra delle Malvine. Vedere molti dei miei compagni partire per il fronte (mentre io, per fortuna, sono rimasto in attesa in una caserma di Buenos Aires fino alla fine del conflitto) ha mosso qualcosa dentro di me, spingendomi a iniziare questo percorso. Invece, la scrittura sistematica, finalizzata alla pubblicazione, è arrivata molto più tardi, dopo il mio percorso di studi. Prima di allora ero, soprattutto, un forte lettore e la scrittura apparteneva a una dimensione privata e intima. Il mio approccio con il mondo editoriale è avvenuto quando avevo già superato abbondantemente i trent'anni. Mi piace ricordare una frase di Borges che dice più o meno così: che altri si vantino delle pagine che hanno scritto, io sono orgoglioso di quelle che ho letto.

**È contento del fatto che la sua opera sia stata selezionata al Premio Letterario "Mario La Cava"?**

Sono molto contento, anzi, mi sento onorato di essere stato selezionato per un premio con una storia così prestigiosa. Inoltre, far parte di un premio dedicato a un autore importante, capace di raccontare un intero mondo con piccole pennellate, è uno stimolo a riscoprire ancora di più la sua opera e la sua scrittura essenziale, priva di qualsiasi compiacimento retorico. Aggiungo anche che mi fa particolarmente piacere essere stato segnalato da uno scrittore come Antonio Franchini, che ammiro molto.

*Intervista di Mariateresa Ripolo*

## L'Autore

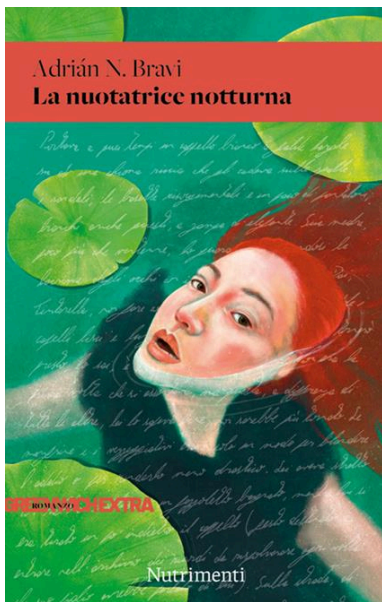


### **Adrián N. Bravi**

È nato a Buenos Aires, ha vissuto in Argentina fino all'età di 24 anni, poi si è trasferito in Italia per proseguire i suoi studi di filosofia.

Con *Adelaida* (Nutrimenti, 2024) è stato selezionato nella dozzina del Premio Strega, vincitore del Premio Comisso, del Premio letterario Basilicata, menzione speciale del Premio Napoli, finalista del Premio Procida Isola di Arturo Elsa Morante.

## L'opera



Un padre scomparso. Una verità nascosta. Un viaggio di scoperta che cambierà per sempre la vita di Jacopo. Dopo il pluripremiato *Adelaida*, Adrián N. Bravi firma un romanzo potente sull'identità di genere, l'amore e il coraggio di essere se stessi. Quando riceve una telefonata che lo informa della morte di suo padre Pietro, annegato in un fiume in Portogallo, Jacopo non immagina che questo evento darà inizio a un viaggio che stravolgerà ogni sua certezza. Lui, che lavora in un cimitero ed è un quarantenne goffo e impacciato, parte accompagnato dall'amico Quinto alla ricerca di risposte, portando con sé solo un'armonica e i pochi ricordi sfocati di un padre sempre assente. A Rio Salgueiro, Jacopo scoprirà una verità sorprendente. Tra le strade lastricate della cittadina portoghese, e i ricordi di una madre che ha custodito troppi segreti, dovrà confrontarsi non solo con il proprio dolore, ma anche con una rivelazione capace di mettere in discussione tutto ciò che credeva di sapere sulla sua famiglia e su se stesso. Attraverso una narrazione intima e profonda, con delicatezza e poesia, Bravi esplora temi universali come l'identità di genere, le relazioni familiari e il ruolo delle cose non dette.

### Le 10 opere in concorso

- *La nuotatrice notturna* – **Adrián Bravi** – Nutrimenti – Proposto da Antonio Franchini
- *Lezioni dalle rovine (leggere, scrivere, vivere)* – **Davide Bregola** – Avagliano – Proposto da Sonia Serazzi
- *Penultime parole* – **Cristò** – Mondadori – Proposto da Michele Ruol
- *Magnolia Quartet* – **Mario Fortunato** – Aboca – Proposto da Maurizio Fiorino
- *Romanzo olandese* – **Marino Magliani** – Scritturapura – Proposto da Mauro F.sco Minervino
- *Cartagloria* – **Rosa Matteucci** – Adelphi – Proposto da Dario Voltolini
- *La fame del Cigno* – **Luca Mercadante** – Sellerio – Proposto da Nicoletta Verna
- *L'incredibile storia di Callista Wood che morì otto volte* – Manuela Montanaro – NEO Edizioni – Proposto da Alessandro Cinquegrani
- *Lo sbilico* – **Alcide Pierantozzi** – Einaudi – Proposto da Angela Bubba
- *La mezz'ora della verità* – **Yari Selvetella** – Mondadori – Proposto da Andrea Caterini